



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**

Verbale n. 392

Il giorno 25 giugno 2014 alle ore 15,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Università di Trieste presso la sede della Corte dei Conti, in via Baia-monti - Roma.

Sono presenti:

Cons. Dott. Antonio ATTANASIO - Presidente

Dott.ssa MARCOLIN Tiziana - Componente

Dott.ssa COCCO Adriana - Componente

Il Bilancio d'esercizio unico di Ateneo dell'Università degli Studi di Trieste al 31 dicembre 2013, unitamente alla Nota Integrativa e alla Relazione del Magnifico Rettore, ci sono stati trasmessi in data 22 e 23 giugno 2014.

Il Bilancio è stato redatto in conformità al vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Trieste, nonché in conformità agli intervenuti principi contabili per gli Atenei, di cui al decreto Miur n. 19 del 14 gennaio 2014, relativo ai "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per l'Università", salvo specifiche deroghe analiticamente indicate.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio il Collegio attesta che:

- Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisizione o al valore di perizia, ed esposte al netto del relativo ammortamento;
- Con riferimento alle immobilizzazioni, per i beni acquisiti ante 2012, l'iscrizione a bilancio è stata effettuata adottando un approccio di tipo estimativo, a valori correnti di ricostruzione. Parallelamente nel passivo



dello Stato patrimoniale è iscritto un “Fondo copertura ammortamenti su investimenti ante 2012”, che accoglie il valore residuo da ammortizzare dei beni mobili e immobili dell’Ateneo, la cui spesa è stata sostenuta, e integralmente autorizzata, in esercizi precedenti, secondo la procedura prevista dalla contabilità finanziaria. In modo analogo, sono stati trattati contabilmente i beni per cui i finanziamenti specifici accesi per il loro acquisto risultino ancora in ammortamento. I relativi contributi vengono competenziati partitamente in linea capitale, secondo il piano di ammortamento, e in linea interessi, in relazione al sostenimento dello specifico costo. Si evidenzia che:

- il valore netto delle immobilizzazioni iscritto a bilancio è, in questo modo, di fatto annullato;
- Gli effetti di questo trattamento contabile per le immobilizzazioni determina, nel conto economico, una neutralizzazione tra le componenti negative (i costi di ammortamento) e quelle positive (i contributi).

Il Collegio ritiene che la descritta modalità di rappresentazione delle immobilizzazioni sia adeguata e conforme a principi di prudenza.

- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati secondo i criteri esposti in nota integrativa e le aliquote applicate tengono conto della prevedibile durata e intensità dell’utilizzo futuro dei beni;
- I crediti sono regolarmente iscritti al valore corrispondente al presumibile valore di realizzo, utilizzando, ove possibile, informazioni specifiche sulla solvibilità del debitore e, negli altri casi, adottando una svalutazione sulla base dell’anzianità dei crediti, di cui si trova esplicitazione nella Nota inte-



grativa. Il Collegio, pur concordando con il criterio adottato, raccomanda che, a prescindere dalla loro rappresentazione in bilancio, tutte le procedure di recupero dei crediti vengano poste in essere da parte dell'Amministrazione.

- Criterio più stringente è stato adottato per la stima del credito derivante dalla contribuzione studentesca. In questo caso, infatti, si osserva che il periodo oltre il quale il credito appare di fatto irrecuperabile è più breve in ragione delle particolari dinamiche sottese a tale tipologia di credito.
- Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- Il fondo di trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura congrua, corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro del personale dipendente, ed è esposto al netto delle anticipazioni già erogate; l'incremento dello stesso ha una duplice motivazione: in corso d'anno è stata effettuata una ricognizione del fondo iscritto nello Stato Patrimoniale iniziale che ha evidenziato la necessità di adeguarlo alle effettive risultanze; inoltre va considerato che il fondo fa riferimento a specifiche categorie di personale che nel corso dell'anno sono rimaste stabili e pertanto l'accantonamento non ha subito decrementi.
- I ratei ed i risconti sono stati iscritti in base al principio della competenza temporale;
- I *"fondi per rischi ed oneri"* accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le caratteristiche di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio prende atto che gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione dell'amministrazione.





In tabella si rappresenta il dettaglio dei fondi.

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Fondi imposte e tasse	12.225,00	12.225,00	-
Fondi per costi relativi al personale dipendente	3.292.031,17	1.670.689,21	1.621.341,96
Altri fondi per rischi	2.471.038,48	2.050.119,42	420.919,06
Altri fondi per oneri	6.248.113,45	8.541.506,54	- 2.293.393,09
<b>TOTALE</b>	<b>12.023.408,10</b>	<b>12.274.540,17</b>	<b>- 251.132,07</b>

Il Collegio ritiene che la nota integrativa al bilancio 2013 illustri in modo esauriente la natura dei rischi che hanno generato l'iscrizione di tali fondi;

- Il patrimonio netto è condizionato nel suo ammontare dalla presenza di un fondo di dotazione negativo per 2,3 milioni di euro, e deriva la sua rappresentazione dall'adozione di principi contabili, antecedenti alla definizione ministeriale effettuata con decreto MIUR del 14 gennaio 2014, particolarmente stringenti.

Infatti, partendo dalla considerazione che gli edifici di proprietà dell'Ateneo, così come le migliorie sugli edifici demaniali, sono stati realizzati o acquisiti nel corso del tempo con l'assistenza integrale di contributi, l'amministrazione ha stabilito di procedere alla contabilizzazione secondo il medesimo principio previsto per i contributi in c/capitale relativi ad immobilizzazioni di nuova iscrizione. Dall'adozione di questo approccio, il valore degli immobili è bilanciato integralmente da risconti passivi, annullandone il concorso al valore del netto patrimoniale.

Il Collegio osserva, inoltre, che il deficit patrimoniale di 2,3 milioni di Euro risulta dalla destinazione dell'utile 2012, per 0,5 milioni di Euro, a copertura del deficit patrimoniale iniziale, in applicazione del piano di copertura approvato dal Consiglio di Amministrazione, che prevede l'utilizzo di riserve libere, in 6 quote annuali, di cui le prime 5 pari a euro 500.000, la sesta pari ad euro 384.761,02, fino al completo ripianamento del fondo di dotazione.



Al 31/12/2013 la misura del netto patrimoniale è incrementata in misura pari al risultato economico, pari a euro 11.669.733,12, portando il valore netto del capitale a complessivi euro 17.579.768,15.

Infatti, al valore delle riserve 2012, complessivamente iscritte per 8.256.846,05 Euro, deve aggiungersi il risultato economico 2013, pari ad euro 11.669.733,12, per un totale complessivo di euro 19.926.579,17. A riduzione di queste poste deve poi essere sommato algebricamente il valore negativo del fondo di dotazione, pari a euro 2.384.761,02.

Riguardo alla permanenza di vincoli su quote del patrimonio, la sussistenza delle motivazioni alla base della loro apposizione viene verificata dall'amministrazione alla fine di ciascun esercizio, e la quota di riserva vincolata è rideterminata di conseguenza. Tecnicamente ciò avviene attraverso la liberazione dell'intero importo delle riserve e ponendo nuovo vincolo commisurato alle esigenze di copertura degli impegni e delle economie su budget di natura pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

La liberazione delle riserve trova già rappresentazione nello Stato patrimoniale, mentre l'iscrizione di nuovi vincoli sarà formalmente apposta dal Consiglio di amministrazione in sede di destinazione del risultato economico.

Di seguito, si riporta la tabella illustrativa della composizione e variazione del patrimonio netto:





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Valore al 31/12/2012
Fondo di dotazione dell'Ateneo	-2.384.761,02	500.000,00	-2.884.761,02
Riserve incorporate nel fondo di dotazione		-500.000,00	500.000,00
Altro capitale conferito	37.950,00	0,00	37.950,00
<b>Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>	<b>-2.346.811,02</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.346.811,02</b>
Riserve vincolate	0,00	-6.539.858,24	6.539.858,24
<b>Patrimonio vincolato</b>	<b>0,00</b>	<b>-6.539.858,24</b>	<b>6.539.858,24</b>
Riserve libere	8.256.846,05	6.539.858,24	1.716.987,81
Risultato economico esercizio	11.669.733,12	2.912.887,07	8.756.846,05
Destinazione risultato economico		8.756.846,05	-8.756.846,05
<b>Patrimonio non vincolato</b>	<b>19.926.579,17</b>	<b>18.209.591,36</b>	<b>1.716.987,81</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17.579.768,15</b>	<b>11.669.733,12</b>	<b>5.910.035,03</b>

- I debiti sono iscritti al valore nominale come da tabella che segue:

Descrizione	Importi al 31/12/2013	Importi al 31/12/2012	Variazione 2013
Debiti verso banche	26.874.957,70	27.839.181,24	- 964.223,54
Debiti verso altri finanziatori	290,28	150,00	140,28
Debiti verso fornitori	5.377.572,96	3.164.085,64	2.213.487,32
Debiti tributari	3.745.819,30	3.640.517,16	105.302,14
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.254.167,75	4.165.964,89	88.202,86
Debiti verso studenti	57.809,64	33.242,80	24.566,84
Debiti verso borsisti, dottorandi e assegnisti	505.936,08	333.139,97	172.796,11
Debiti verso il personale	698.389,37	611.961,03	86.428,34
Debiti verso altri enti	1.184.101,54	904.195,56	279.905,98
Debiti per depositi cauzionali	52.907,13	16.707,88	36.199,25
Debiti diversi	60.097,02	31.940,64	28.156,38
<b>TOTALE</b>	<b>42.812.048,77</b>	<b>40.741.086,81</b>	<b>2.070.961,96</b>

Il Collegio a seguito di opportuno approfondimento, prende atto che i "debiti tributari" rappresentati a bilancio per euro 3.745.819,30, sono generati da ritenute erariali sul personale relative al mese di dicembre 2013. Tali ritenute sono state regolarmente versate nel mese di gennaio 2014.



Il Bilancio d'esercizio 2013 può pertanto sintetizzarsi nei seguenti dati

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
Totale attività		320.072.789,73
Passività	302.493.021,58	
Patrimonio netto	17.579.768,15	
Totale passivo e netto		320.072.789,73

<b>CONTO ECONOMICO ANNO 2013</b>		
Ricavi operativi	161.929.994,77	
Costi operativi	147.083.772,84	
<b>Margine operativo</b>		<b>14.846.221,93</b>
Proventi ed oneri finanziari	-	1.511.946,63
Proventi ed oneri straordinari		4.247.497,44
Imposte sul reddito	-	5.912.039,62
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>11.669.733,12</b>

Si passa, dunque, all'esame del Conto economico 2013. Questo evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 11.669.733,12 (euro 8.3756.846,05 nel 2012) che scaturisce da ricavi per contributi pari a euro 114.975.185,37 (euro 118.152.186,07 nel 2012), di cui afferenti al FFO per euro 92.118.556 (euro



95.880.190,00 nel 2012) e ricavi autogenerati per euro 27.946.9914,92 (euro 29.454.633,53 nel 2012) di cui ricavi da studenti per euro 19.276.163,55 (euro 20.164.088,13 nel 2012). Tra i costi operativi, complessivamente pari a euro 147.083.772,84 (euro 153.758.863,54 nel 2012), quello più rilevante è relativo al personale, per un ammontare complessivo, al netto dell'IRAP, di 84.643.422,26 euro, di cui per personale docente e ricercatore euro 54.915.422,37 (euro 61.127.982,98 nel 2012), personale tecnico amministrativo euro 24.865.288,39 e collaboratori esperti linguistici per euro 1.387.010,65.

Il Collegio prende atto che il costo del personale dal 2013 è espresso al netto della perequazione stipendiale a carico del SSN. Nel bilancio 2012 tale componente, pari a euro 5.073.571,01 era invece inserita tra i costi del personale e, parallelamente, tra i ricavi per contributi.

Il Collegio rileva, inoltre, che il costo del personale docente e ricercatore è complessivamente diminuito rispetto all'esercizio precedente per un importo di euro 6.212.560,61, imputabile parte alla diversa trattazione dei costi per la perequazione stipendiale del personale convenzionato sopra menzionato, la restante parte invece concerne un'effettiva diminuzione del costo del personale imputabile a cessazioni, superiori a quelle previste dall'Ateneo in sede di budget.

Il Collegio, alla luce di questi positivi risultati di bilancio, pur prendendo atto della vigenza del piano di rientro dal deficit patrimoniale approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo in sede di approvazione del bilancio 2012, suggerisce al Consiglio di amministrazione la valutazione dell'opportunità di un'accelerazione della copertura contabile di tale deficit.

A conclusione della disamina dei prospetti contabili, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio unico d'Ateneo 2013.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

La seduta è tolta è chiusa alle ore 18,00

Letto, firmato e sottoscritto:

Cons. Dott. Antonio ATTANASIO

Dott.ssa Tiziana MARCOLIN

Dott.ssa Adriana COCCO